

**XXVIII^A RASSEGNA
NAZIONALE DEL MAGGIO**

**“IL MISTERO
DEL
SULTANO”**

**di
Viviano Chesi**



Compagnia “Val Dolo”

Il maggio è il gioiello della nostra cultura popolare, ha raggiunto i suoi massimi splendori fino al 1950, passando poi attraverso un periodo di difficoltà. È stata la compagnia Costabonese a risvegliare e a far riemergere di nuovo questa antica passione, lanciando gli stimoli per potere recuperare una tradizione così ricca e preziosa. Su quella scia ripresero coraggio anche le altre compagnie del nostro Comune (Val d'Asta e Val Dolo) e intrapresero assieme il nuovo cammino che non si è più interrotto.

Il mio ricordo va soprattutto a quei maggiarini che oggi non ci sono più o che, perchè troppo anziani, non cantano più, ma che ogni volta sono presenti in tutte le rappresentazioni del maggio. Ogni compagnia con il suo stile, con i suoi costumi, col suo bel canto crea un susseguirsi di emozioni che non hanno tempo. Anche i miei nonni, nati nel lontano XIX° secolo, erano maggiarini ed è forse anche per questo che il mio modo di accostarmi al maggio da uomo del 2000 ha una radice in più.

Voglio concludere queste mie poche frasi con le sei righe finali di "Guerra e pace" di don Giorgio Canovi che danno un ulteriore significato a questa profonda cultura popolare:

*"Mai più sia guerra
su questa terra
pace trasformi
la nostra vita
e tutti invita
l'odio a bandir!"*

*Il Sindaco
Luigi Fiocchi*

E' giunta alla sua XXVIII° edizione la Rassegna Nazionale di Teatro popolare, garantendo anche quest'anno un'ampia copertura temporale e offrendo dal 3 giugno al 17 settembre numerose occasioni per entrare a contratto con queste espressioni culturali di antica tradizione.

Il maggio rappresenta una tra le più importanti espressioni attuali di teatro popolare, è un evento sempre contemporaneo ed atteso che risponde ad una precisa aspettativa del pubblico, il quale manifesta, con una partecipazione sempre attiva, un proprio inequivocabile consenso. La ricettività del Maggio si mostra attraverso una reale e concreta dedizione verso la sua particolare natura, disposta sempre a sopravvivere ma mai ad abbandonare la sua essenza più intrinseca; essa risponde a precise ragioni di fondo determinate dalla realtà e dal contesto stesso dal quale è nato e dal quale si è plasmato in tempi remoti e grazie alle quali continua a manifestarsi.

Questi copioni rappresentano sia uno strumento che permette di seguire l'azione scenica prestando attenzione con più facilità e con un maggiore coinvolgimento, sia un prezioso documento che garantisce una continuità per la conservazione del patrimonio maggistico.

L'amministrazione comunale ringrazia tutti quelli che in vario modo e in diversa forma hanno collaborato e continuano a contribuire affinché il canto del Maggio seguiti ad echeggiare e a risuonare tra le nostre vallate.

L'Assessore alla Cultura e al Turismo

Giordana Sassi

Il Mistero del Sultano

Maggio di
Viviano Chesi

PERSONAGGI: **Giovanni**
 Dalmazia
 Marco
 Valerio
 Caterina
 Venerio
 Rodolfo
 Siriano
 Costanzo
 Sultano
 Amone
 Vanessa
 Solimano
 Due Briganti

PAGGIO

O montagna dolce terra
dove sacra è l'amicizia
oggi vengo con mestizia
a parlarti di una guerra

Vedrem popoli affrontarsi
di due opposte religioni
con l'assurde convinzioni
che all'altra ha da piegarsi

Ma schiacciar la fede altrui
non può far l'uomo migliore
perché il vinto e il vincitore
pari son d'innanzi a LUI

SCENA 1^

1

Giovanni
Questa ho conquistato
Per voler del redentore
E il suo simbolo d'amore
Sul pennone è inalberato

2

Dalmazia
Ciò che ancor mi fa soffrire
È il ricordo del sultano
Non si arrese alla mia mano
Pur sapendo di morire

3

Dalmazia
Vidi in fondo agli occhi suoi
Quell'indomita fierezza
Di chi muor ma non si spezza
Come fanno i grandi eroi

4

Giovanni
Questa gente non ha onore
Vive solo per dispetto
Adorando quel Maometto
Non profeta ma impostore

5

Dalmazia
Sarà pure il tuo pensiero
Giusto e invece il mio codardo
Ma quel suo profondo sguardo
Mi ha colpita per davvero

6

Dalmazia
Alla fine della guerra
L'ho fra i morti invan cercato
Valerio
Certo i suoi l'avran trovato
E or riposa sotto terra

7

Marco
Ma se morto è quel campione
I suoi figli son fra noi
E di certo prima o poi
Tenterai la ribellione

8

Giovanni
Veglieremo attentamente
Perché questo non avvenga
E la pace si mantenga
In quest'angolo d'oriente

SCENA 2^

9

Siriano
Tempo è ormai Germano amato
Di riunir le nostre squadre
Vendicar dobbiamo il padre
Da Dalmazia trucidato

10

Costanzo
Siriano
Frena l'ira o mio siriano
Che il nemico è troppo forte
Cercheremo fuori di corte
Chi potrà darci una mano

11

Costanzo
Io non lascio la mia terra
Se non sono a ciò costretto
Sento il cuor gelarmi in petto
Al pensier di un'altra guerra

12

Siriano
Hai smarrito la ragione
A chiamar tua terra questa
E il veder non ti molesta (*indica la croce issata in alto*)
Quella croce sul torrione

13

Siriano
La mia mente più non regge
L'urto di una tal vergogna
E di notte il cuor mio sogna
Di ridurla in tante schegge

14

Costanzo
Arde in te l'eterno fuoco
Dei più grandi eroi pagani
Ma per vincerei cristiani
Temo che sia troppo poco

15

Siriano
Se al mio fianco fosti stato
Quando cadde il genitore
Cambieresti in gran valore
Il tuo pavido operato

16

Siriano
ma se inutile è il parlare
Tosto andrò per la mia via (*parte*)
Costanzo
Spero chiaro un di ti sia
Perché qui volli restare

SCENA 3[^]

17

Caterina
ogni giorno attendo invano
Da Giovanni una notizia
Che mi dica se propizia
Fu la guerra col sultano

18

Caterina
Ogni dubbio vo' chiarire
E per l'Asia fo' partenza
Rodolfo
Se ti è grata mia presenza
Io con te vorrei venire

19

Caterina Nel frattempo o figlio mio
Il comando avrai del regno
Veniero Mi lusinga un tale impegno
Pur se d'altro avrei desio

20

Veniero Riveder Dalmazia Forte
Primo amor della mia vita
Saper se gli è ancor gradita
L'idea d'essermi consorte

21

Caterina Porterò cola il messaggio
Dei tuoi nobil sentimenti
Veniero Dunque andate e state attenti
Ai pericoli del viaggio (*partono*)

SCENA 4^

22

Sirano Chiesto aiuto ho alle nazioni
Dei monarchi mussulmani
E mi trovo nelle mani
Sol rifiuti e umiliazioni

23

Sirano ma anche in tale circostanza
Non mi voglio dar sconfitto
Mi riman ancor l'Egitto
Quale ultima speranza

SCENA 5^

24

1° Bandito Fido amico siam restati
senza oro e senza argento
2° Bandito Mamma ma che cosa sento
siamo proprio rovinati

25

1° Bandito Il buon dio dei masnadieri
invochiamo con premura
2° Bandito Vedo uscir dalla radura
due superbi cavalieri

27

1° Bandito Prepariamo un'imboscata
per aver di lor ragione
2° Bandito Certamente o compagnone
molto buona è la trovata

28

Caterina Stanca son dal lungo viaggio
qui mi voglio riposare
Rodolfo Io la guardia resto a fare
perché è un luogo assai selvaggio

29

Rodolfo Parmi udir nella penombra
un rumor che si avvicina
1° Bandito Prendi questo e al suol rovina
che già pronta è la tua tomba
(*lo colpisce di sorpresa*)

30

2° Bandito Ora l'altro cavaliere
ne sia preso e disarmato
poi di tutto derubato
1° Bandito Ciò farò con gran piacere
(*lega Caterina*)

31

Caterina Son dai lacci avvinta e presa (*svegliandosi*)
e Rodolfo è al suol caduto
Siriano Vi è qualcun che chiama aiuto
tosto corro in sua difesa

32

(*impugna l'arma di Rodolfo*)
Siriano Un guerrier disteso al piano
e una donna fra catene
or fuggire vi conviene (*rivolto ai banditi*)
o morir dalla mia mano (*li assale*)

33

2° Bandito Il suo braccio è troppo forte
1° Bandito Certo è meglio allontanarci (*fuggono*)
Caterina Qui sei giunto per salvarci
da una cruda e certa morte

34

Siriano Ti salvai perché indifesa
ma ricorda son pagano
quindi attenta a questa mano
se un dì meco avrai contesa

35

Siriano Or ti rendo le tue armi (*rivolto a Rodolfo*)
e riprendo il mio cammino
Rodolfo Il tuo gesto o pellegrino
mai potrò dimenticarmi
(*Siriano si allontana*)

36

Caterina Questo luogo con premura
or veloci abbandoniamo
Rodolfo Parmi scorgere da lontano
di Silen le bianche mura

SCENA 6^

37

Marco
Giovanni

Condottiero vi è un drappello
che si appresta alla cittade
Impugniamo scudi e spade
ed usciamo dal castello
(escono tutti, Costanzo osserva)

38

Caterina
Marco

Quell'insegna gli è cristiana
dunque vinta fu la guerra
Se lo sguardo mio non erra
è arrivata la sovrana

39

Giovanni
Caterina

Ai tuoi piè con grande affetto
pongo il regno dei pagani
(le consegna le chiavi della città)
Condottiero e capitani
voglio stringervi al mio petto
(li abbraccia tutti)

40

Caterina

E per te Dalmazia reco
di mio figlio i sentimenti
che un futur di dolci eventi
sogna di trascorrer teco

41

Dalmazia

Sarò certo lusingata
quando chiederà mia mano
ma per ora resta bramo
qui a difender l'armata

42

Costanzo

Nell'udir quel suo discorso
ho avvertito in me un tremore
come se il pulsar del cuore

rallentato avesse il corso

43

Costanzo Qual maligna tentazione
viene a darmi un turbamento
lungi vanne o sentimento
che ben altra è mia missione

44

Caterina Chi è quel giovin sconosciuto
che ci osserva in modo strano
Giovanni Quello è un principe pagano
combattente assai temuto

45

Caterina Assomiglia ad un campione
che salvati ci ha da morte
Valerio Più Siriano non è in corte (*sopraggiunge trafelato*)
e deserto è il padiglione

46

Giovanni Appiedato e senza brando
(*rientrano in corte meno Dalmazia*)
non può certo andar lontano
Dalmazia Temo invece che il Germano
qualche cosa stia tramando

47

Costanzo Freneresti tanta boria (*rivolto a Giovanni*)
se leggesti nel futuro
e fra poco avrai ti giuro
una morte senza gloria

48

Costanzo Quando il ciel la notte imbruna
il pugnol farà vendetta (*lo dissotterra*)
trucidar vò quella setta
se mi assiste la fortuna

Dalmazia Or mi è chiaro finalmente
perché qui restar lui volle
vuol lavar le patrie zolle
con il sangue di mia gente

Dalmazia Ma di odiarlo non ho cuore
e ben altro è il sentimento
Costanzo Forse allor giunto è il momento
di colpir senza timore
(*Dalmazia gli punta la spada alla schiena*)

Dalmazia Ciò che invan tua mente agogna
muta oppur per te è finita
Costanzo Spegni pure a me la vita (*molto sorpreso*)
così a fin la mia vergogna

Costanzo Se in frantumi andò il mio piano
più non posso alzar lo sguardo
sol la morte è il mio traguardo
viva Allah, viva il Corano
(*s'inginocchia*)

Valerio Il mio sonno vien turbato
da un'accesa discussione
vi è Dalmazia ed un garzone
vò ascoltare inosservato

Dalmazia Benché tu mi sia nemico
più che odio sento amore
Costanzo Mi uccidesti il genitore
e per ciò ti maledico

55

Dalmazia Combattemmo con destrezza
un dei due dovea morire
Costanzo Non venirmi adesso a offrire
frasi pien di tenerezza

56

Dalmazia Tue parole son spietate
non sei degno di clemenza
fidi amici sua presenza
dai miei occhi allontanate

57

Dalmazia Sia rinchiuso nel torrione
ma da ognun sia ben servito
Marco Sarà l'ordine eseguito
con prontezza e devozione

58

Dalmazia Mai potrò dimenticarmi
quel suo sguardo d'odio pieno
ma col tempo spero almeno
che lui possa perdonarmi

SCENA 7[^]

59

Valerio Qual terribile sciagura
o Giovanni è a te presente
Giovanni Ciò che offusca la tua mente
spiega tosto con premura

60

Valerio Ho scoperto che Dalmazia
di Costanzo è innamorata
Giovanni Tal notizia inaspettata
è peggior di una disgrazia

61

Giovanni
Valerio
Giovanni

Dimmi come l'hai saputo
Origliando con scaltrezza
Agirò con gran fermezza
perché nulla sia perduto

62

Giovanni

Diverrà volente o meno
la regina di Durazzo
questo voglio e sarei pazzo
se al mio ambir ponessi un freno

63

Giovanni
Valerio

Dov'è ora quel codardo
È rinchiuso nel torrione
ma tua figlia a tutti impone
di trattarlo con riguardo

64

Giovanni

Quello invece ha da morire
tu di ciò ti occuperai
quando ucciso poi l'avrai
fa il suo corpo scomparire

SCENA 8^

65

Caterina

Mio scudier devi tornare
da Veniero che ci aspetta
ogni cosa vista e detta
a lui devi riportare

66

Caterina
Rodolfo

Io restar devo a Silene
qui si esige mia presenza
Sull'istante fo partenza
poiché nulla mi trattiene

SCENA 9^

67

Costanzo Chi è che schiude le gran porte
forse è giunto il mio momento
Valerio Morrai sì ma con tormento
Costanzo Sommi dei qual cruda sorte

68

Valerio Senza cibo ne bevande
di tua morte fu il verdetto
chiedi aiuto al tuo Maometto
che l bisogno è molto grande (*esce*)

69

Costanzo O Dalmazia empia e crudele
dopo il padre il figlio uccidi
di te uguale mai non vidi
esser pien d'odio e di fiele

SCENA 10^

70

Vanessa O mio caro genitore
poiché il sol splendente e bello
voglio uscir dal castello
per raccogliere qualche fiore

71

Amone Vanne pure o figlia mia
per i prati a passeggiare
però cerca di tornare
pria che il giorno spento sia (*Vanessa esce*)

72

Siriano Con l'aiuto degli dei
giunto sono dal re Amone
e un'angelica visione (*Vanessa si ritrae spaventata*)
si presenta agli occhi miei

73

Siriano Non temere o Principessa
come te sono pagano
il mio nome gli è Siriano
Vanessa Io di Amone son Vanessa

74

Vanessa Qual ragion ti ha qui guidato
Siriano Con tuo padre ho da parlare
se da lui mi vuoi guidare
ti sarò per sempre grato
(*entrano in corte*)

75

Vanessa Ecco il caro genitore
Amone Chi è colui tosto favella
Vanessa Di siriano nome appella
Amone Grande Allah quale stupore

76

Amone Ti credevo morto in guerra
contro il popolo cristiano
ma ora spiega il caso strano
che ti guida alla mia terra

77

Siriano In tua corte son venuto
a implorar da te soccorso
Amone Benché in me provi rimorso
non ti posso dare aiuto

78

Siriano Se rifiuti pensa bene
che condanni una nazione
Amone Ma se accetto tal tenzone
subirò tormenti e pene

79

Siriano
Il dolore il cuor mi strazia
nel veder realtà fatale
Che nessuno è solidale
con un misero in disgrazia

80

Amone
Il pensier di guerreggiare
coi cristian mi fa terrore
Siriano
Tu sei un uomo senza onore
ed indegno di regnare

81

Amone
Quale insulto o scellerato
or preparati a morire
Vanessa
Poco onor sarà il ferire
vedi ben che è disarmato

82

Amone
Varca in fretta quelle porte
e sparisci agli occhi miei
Siriano
Che mai feci o eterni dei
per aver tale dura sorte (*esce e Vanessa lo segue*)

83

Vanessa
Cessa il pianto disperato
che mi da troppo dolore
nato è in me struggente amore
Siriano
Ciò che dici assai mi è grato

84

Siriano
Io pur t'amo alma gradita
Vanessa
O Siriano mio diletto (*si abbracciano*)
Siriano
Ti terrei su questo petto
tutto il resto di mia vita

85

Siriano
Ma le mie vicende amare

Vanessa mi costringono a andar via
Perché tu protetto sia
di mia man ti voglio armare (*lo arma*)

86

Siriano Addio mia dolce stella
Vanessa Addio mio primo amore
straziata dal dolore
sempre ti aspetterò
Siriano Ti giuro sul mio onore
che un dì ritornerò (*parte*)

SCENA 11^

87

Rodolfo Mio signor sono tornato
Veniero Ma dov'è la cara madre
Rodolfo È rimasta con le squadre
che Silene han conquistato

88

Veniero Entra in corte e festeggiamo
la vittoria e il tuo ritorno
e al nascente nuovo giorno
alla caccia insieme andiamo

Scena 12^

89

Siriano Quanto tempo è ormai passato
ch'io cammino senza meta
sono come una cometa
sola e spersa nel creato

90

Siriano Scende ormai la notte oscura
riposarmi un poco anelo
quando il sol risplende in cielo
poi riparto all'avventura (*si appisola*)

SCENA 13^

91

Veniero
Rodolfo

Presto usciamo dal castello
che propizia l'ora parmi
Ti prometto con quest'armi
far di caccia un buon fardello
(*escono*)

92

Rodolfo
Veniero

O Veniero di una belva
qui si vedono le impronte
Par discendono dal monte
e si addestran nella selva

93

Veniero
Siriano

Certamente non m'inganno
vi è un pagan che sta dormendo
Ti dispiaccia lo comprendo
ma son sveglio per tuo danno
(*combattono*)

94

Veniero
Siriano

Mi diverte un tal cimento
sprizzi invano il tuo veleno
Se ti giunge un colpo in pieno
fine ha il tuo divertimento
(*lo colpisce*)

95

Veniero
Rodolfo

Sommo Dio qual colpo orrendo
par si anebbi a me la vista
Se non è che il ciel ti assista
ugual sorte a te ne rendo
(*Siriano vacilla*)

96

Siriano

Sgorga il sangue da mie vene
ma tu pur vivrai per poco

Veniero Per te ha fin l'impari gioco
stretto sei fra le catene
(lo lega da tergo)

97

Siriano Uomo infame e serpe indegno
mi hai legato a tradimento
Veniero Or dirai qual è il tuo intento
e che cerchi nel mio regno

98

Siriano Se impugnassi ancor le armi
la risposta mia sapresti
Rodolfo La superbia dei suoi gesti
di calmare giusto parmi

99

Veniero Fra le più dure ritorte
calmerai cotanto ardire
Siriano Ma se un giorno potrò uscire
sarà il dì di vostra morte
(lo mettono in cella)

SCENA 14[^]

100

Marco Ora andar voglio veloce
a trovare il prigioniero
per parlargli del Dio vero
e perché sia morto in croce
(apre la cella)

101

Marco O mio Dio mio Dio che orrore
sta morendo e in quale stato
è uno scheletro restato
di quel nobile signore

102

Marco Chiedi a me qualunque aiuto

Costanzo lo farò con gran piacere
Ti ringrazio o cavaliere
ma Costanzo è ormai perduto

103

Marco Or qualcun chiamo in soccorso
che alleviar saprà tue pene (*si allontana*)
Costanzo Scorrer sento nelle vene
della morte il freddo morso

104

Dalmazia Quali sogni orrendi e strani
da tre dì non trovo posa
e una voce misteriosa
alla torre par che chiami

105

Costanzo La vita mi abbandona piano piano
e cessa di pulsar questo mio cuore (*delirando*)
vedo un cavallo bianco là lontano
che si avvicina e in groppa ha il genitore
ti prego tendi a me la fredda mano
e galoppiamo insieme verso il sole
Ma sei svanito come un'illusione
di far sparir la croce dal torrione

106

Dalmazia Al di là di quelle porte
s'ode il pianto di un ferito
Marco È Costanzo denutrito
alle soglie della morte

107

Dalmazia Che mai dici...gli è pur vero
ma chi osò tal crudeltade
Marco Chiunque sia senza pietade
punirò quel masnadiero

108

Dalmazia In mie stanze sia portato

sol di amare fu la sua colpa
ma non è colpa l'amore

115

Giovanni O Valerio a te domando
che ne fu del prigioniero
Valerio Diedi morte a quell'altero
ubbidiente al tuo comando

116

Valerio Il suo corpo freddo giace
Giovanni Ah crudel vile sentenza
or nessuna penitenza
mi potrà ridar la pace (*si allontana sconvolto*)

117

Valerio Vidi in lui un gran sgomento
come se fosse pentito
potrei dirgli che è fuggito
ma aspettar voglio un momento

SCENA 16^

118

Amone Perché o figlia te ne stai
sempre a me tanto distante
Vanessa Perché sento che il mio amante
per tua colpa è in mezzo ai guai

119

Vanessa Penso a lui continuamente
e all'ingiusto tuo rifiuto
Amone Di un arcano sconosciuto
ora illumino tua mente

120

Amone In un tempo assai lontano
sappi che mi fu predetto
che ne avrò squarciato il petto
dalla spada di un cristiano

121

Vanessa

Non capivo la ragione
perché a lui negasti aiuto
un gran re tanto temuto
schiavo di una predizione

122

Amone

Non guardarmi con tal sdegno
che mi fa sentire abietto
se ritorna ti prometto
da me avrà tutto il sostegno

123

Vanessa

Questo far dovevi prima
mentre invece l'hai scacciato
e quel giorno hai calpestato
il tuo onore e la mia stima

SCENA 17^

124

Sultano

Io non voglio più restare
nel deserto in abbandono
senza mai vedere un uomo
o qualcun con cui parlare

125

Sultano

Addio dunque o verde prato
addio fonti d'acqua amene
riveder potrò Silene
e il palazzo in cui son nato

Scena 18^

126

Giovanni

Giunto è il tempo di fissare
figlia il mese e il giorno stesso
che a Veniero il tuo promesso
dirai sì sopra un altare

Dalmazia Ci ho pensato lungamente
e ho deciso non sposarmi
Caterina Se ciò è ver dovrò adattarmi
al pensier che sei demente

Dalmazia Sarò stupida hai ragione
ma coerente con me stessa
no Venier non m'interessa
e neppur tua successione

Caterina Francamente mi hai delusa
Giovanni Prego ascolta il mio consiglio (*rivolto a Dalmazia*)
Caterina Non più è degna di mio figlio
neppur se chiedesse scusa

Giovanni Poiché col tuo far plebeo
i miei sogni hai posto al bando
vedrai che non sto scherzando
perché allestirò un torneo

Giovanni E il miglior dei cavalieri
purchè sia di stirpe degna
la tua sorte avrà in consegna
nonostante i tuoi voleri

Dalmazia Ma perché tanto rancore
Giovanni Perché tu da me dipendi
Dalmazia Farò ciò che allor pretendi
ma con rabbia e senza amore
(*si allontana sconvolta*)

Giovanni Nulla è già perduto ancora
può Venier vincer la sfida
Caterina La mia speme in ciò confida
o il suo senno andrà in malora

SCENA 19^

134

Marco A Costanzo inutilmente
sto portando portando ogni provvista
ma purtroppo benché insista
lui non vuol mangiare niente

135

Marco Vuol morire con gran duolo
perché ha ormai perso la speme
di poter dalle catene
liberare il patrio suolo

136

Dalmazia Sarà presto superato
il divario religioso
perché lui sarà il mio sposo
sappi al ciel questo ho giurato

137

Marco Ma in attesa di quel giorno
può colui perder la vita
Dalmazia Di qualcun che ci dia aita
fai ricerca nel dintorno

138

Marco Ho notizia di strigoni
che dimoran nel deserto
lor potranno ne son certo
far deviar le sue intenzioni

Scena 20^

139

Sultano Ecco la verde pianura
che Silene ne circonda
gran tristezza il cuor m'inonda
qual presagio di sventura

140

Sultano Figli miei non vi ho più visti

e v'invoco ad alta voce
ma il baglior di quella croce
mi predice giorni tristi

141

Marco Il tuo passo stanco e incerto
ora arresta in questo piano
Sultano Che vuoi giovane cristiano
da un profeta del deserto

142

Marco Chiedo il tuo saggio consiglio
per strappare al suo destino
un valente saracino
del Sultano il minor figlio

143

Sultano Spiega a me per qual ragione
Marco Vuol morir di fame e stenti
perché ormai gli avvenimenti
gli hanno tolto ogni illusione

144

Sultano Dimmi o nobil cavaliere
quale sorte ebbe il fratello
Marco Prigioniero è pure quello
alla corte di Veniero

145

Sultano Ora in fretta fai ritorno
di Costanzo alla presenza
e vedrai la sua esistenza
rifiorir di giorno in giorno
(Marco torna in corte)

146

Sultano O Marco perché non parli
vedi ben son disperato
tutto quello che ho imparato

fa che basti per salvarli (*s'incammina verso Duraz.*)

SCENA 21^

147

Rodolfo Or ritorno alla prigione
per convincerlo a mangiare
ma continua a rifiutare
tutto con ostinazione

148

Rodolfo Ecco giovane pagano
altro cibo prelibato
Siriano Mille volte ti ho spiegato
che lo stai portando invano

149

Siriano Io ti chiedo un sol favore
e chi implora è un uomo afflitto
col tuo ferro forte e invitto
per pietà passami il cuore

150

Rodolfo Ma perché chiami la morte
come una liberazione
Siriano Perché ho perso ogni illusione
di salvare un dì mia corte

151

Rodolfo Che sei pazzo ecco le prove
e or ti lascio meditare (*esce*)
ma che l'ebbi un dì a incontrare
ne son certo e non so dove (*pensieroso*)

Scena 22^

152

Veniero O Rodolfo ho avuto nuova
che a Silene vi è un torneo

e Dalmazia avrà in trofeo
chi saprà vincer la prova

153

Veniero Parto in fretta e speranzoso
d'essere l'uomo fortunato
Rodolfo Avrò cura dello stato
e ti aspetto vittorioso (*Veniero parte*)

154

Rodolfo Cosa cerchi in queste mete
vagabondo pellegrino
Sultano Solo un sorso del tuo vino
per calmare la mia sete

155

Rodolfo Nel mirare l'espressione
di quel volto tanto fiero
parmi quella del guerriero
che sta chiuso nel torrione

156

Rodolfo Dove prima l'ho incontrato
finalmente chiaro parmi
fu con queste stesse armi
che la vita mia ha salvato

157

Sultano Dunque a lui sei debitore
e lo tieni fra ritorte
Rodolfo Della cella quelle porte
gli spalanco al primo albore

158

Sultano Or riprendo il mio fardello
e a partir mi appresto adesso
ma ricorda che hai promesso
di lasciar fuggire quello (*si allontana*)

SCENA 23^

159

Sultano
Credo il tempo sia venuto
voi degli inferi guerrieri
qua venite a darmi aiuto
*(traccia un cerchio e vi
s'inginocchia la centro)*

160

Sultano
A Costanzo fò apparire
la prigione di Siriano
lui vedrà che il suo germano
è ormai prossimo a morire

161

Costanzo
O eterno dio Maccon quale visione
Siriano ho visto cinto di ritorte
Siriano
Io spero fosse un sogno o un'illusione
Costanzo era sul letto della morte
Costanzo
Ritorna in me la forza di un leone
per te sfido il destin l'avversa sorte
Siriano
Ti giuro se salvar potrò mia vita
da te io correrò per darti aita

162

Sultano
Ora lascio questo piano
nel deserto fò ritorno
e di udire spero un giorno
gloria ai figli del sultano

SCENA 24^

163

Rodolfo
Tempo è ormai di liberarlo (apre la porta)
vanne pur che sciolto sei
Siriano
Io non credo agli occhi miei
cosa mai ti spinge a farlo

170

Siriano Par scomparsa ogni fatica
grazie o vecchio mi hai salvato
Sultano Vanne pure e sii beato
ti sia la fortuna amica
(Siriano si allontana)

171

Sultano Fatto ho su di me violenza
per non stringerlo al mio petto
ma è ancor presto mi son detto
per svelar la mia esistenza

SCENA 27^

172

Dalmazia Io gioisco nel saperti
salvo e ormai ristabilito
ma passeggia in altro sito
che qualcuno può vederti

173

Costanzo Io mi sento qual destriero
che con rabbia il morso morde
stretto d'invisibil corde
che mi tengon prigioniero

174

Dalmazia Solo quando avrò scoperto
chi ti volle far morire
tu potrai tranquillo uscire
sotto il sole a viso aperto

SCENA 28^

175

Siriano Sono giunto alla dimora
Della dolce mia Vanessa
E fedele alla promessa

Spero che lei m'ami ancora

176

Siriano Come al primo mio passaggio
Ella è intenta a coglier fiori
Vanessa Parmi udire dei rumori (*vede Siriano*)
Fate o dei non sia un miraggio

177

Siriano Non è un sogno il dubbio scaccia
Son Siriano e a te ritorno
Vanessa Ti ho sognato notte e giorno
E or sei qui fra le mie braccia

178

Vanessa Vieni in fretta da mio padre
Che già tutto ho concordato
Sappi che lui mi ha giurato
Di aiutarti con sue squadre
(*vanno da Amone*)

179

Siriano Io m'inchino ai piedi tuoi
Amone Non piegarti innanzi a un vile
e se un dì ti fui ostile
deh perdonami se puoi

180

Siriano Ciò che fu vada in oblio
il futur sarà più rosa
e Vanessa far mia sposa
è il mio unico desio

181

Vanessa Questa è pur mia grande speme
Amone Il tuo vecchio a ciò acconsente
poi con tutta la mia gente
partiremo per Silene
(*si ritirano momentaneamente*)

SCENA 29^

182

Giovanni
Giunto è infine il dì propizio
si prepari ogni guerriero
a te spetta o fier Veniero
alla giostra dare inizio

183

Caterina
Perché vincitor tu riedi
ecco il mio portafortuna
Veniero
Pria che in ciel spunti la luna
sarò il solo ancora in piedi

184

Dalmazia
Io sfidar voglio la sorte
e per prima vò provare
Veniero
Mi dispiace di umiliare
chi fra poco avrò consorte
(iniziano il duello)

185

Dalmazia
Prendi questo e bacia il piano
e ti serva da lezione
Veniero
A un'inutile tenzone
pone fine la mia mano (la disarmo)

186

Valerio
Volgi a me tuo braccio armato
e preparati a cadere
Veniero
Per te questo o cavaliere
non è un giorno fortunato (duellano)

187

Dalmazia
Quasi non mi sembra vero
con un colpo mi ha abbattuta
Marco caro son perduta
e sposar dovrò Veniero

Marco No se corri al padiglione
e Costanzo fai armare
Dalmazia Per qual fin...
Marco Per atterrare quell'indomito campione

Dalmazia Ma lui mi vorrebbe estinta
Marco Non badare a quel che dice
ma fai presto oppur felice
quello avrà partita vinta
(*Dalmazia va da Costanzo*)

Veniero Tempo è ormai tu sia sconfitto
Valerio Addio bei sogni di gloria (*cade*)
Marco Ben diversa ora è la storia
contro questo braccio invitto
(*subentra in duello*)

Dalmazia Arma la tua man guerriera
e discendi nella giostra
oppur la speranza nostra
morirà prima di sera

Costanzo Qual speranza abbiamo insieme
Dalmazia Hai ragione è mia soltanto
Costanzo Dammi l'arma e frena il pianto
travestirmi ora conviene

Veniero Benché ancor ti reggi in piedi
son contate le tue ore
Marco Forza Marco fatti cuore
non è tempo ancor che cedi

194

Veniero Mordi alfin l'erba del piano
la vittoria ora mi spetta (*Marco cade*)
Marco O Costanzo giungi in fretta
o il tuo amico muore invano

195

Veniero Ma chi invochi ad alta voce (*puntandogli la spada*)
dimmi oppur tronco tua testa
Costanzo Il fatale colpo arresta
o qui avrai 'na morte atroce

196

Veniero Nuovo svago è a te presente
o invincibile mia spada
fa che quello a terra vada
dal terribile fendente

197

Costanzo Tanta gloria ben comprendo
reso ti ha sì baldanzoso
ma di udir sono curioso
qual rumore farai cadendo
(*Veniero cade di schianto*)

198

Veniero Cosa mai mi è capitato (*si alza ripulendosi*)
son di polvere coperto
Costanzo Hai trovato uno più esperto
che ti ha vinto ed umiliato

199

Costanzo Come stai saper vorrei (*chinandosi su Marco*)
Marco Sta tornando in me il vigore
ma sparisce che ho il timore
che qualcun scopra chi sei
(*Costanzo si allontana*)

200

Caterina Quel guerriero sconosciuto
mostrò grande gagliardia
Veniero Bramerei saper chi sia
Giovanni Qua nessun l'ha mai veduto

201

Giovanni Ma il perché si è dileguato
scopri con circospezione (*rivolto a Valerio*)
Valerio Ho la vaga sensazione
di aver quello già incontrato

Scena 30^

202

Amone Ogni fier soldato invitto
fa da scorta alla bandiera
Solimano È la più potente schiera
che mai visto abbia l'Egitto

203

Siriano Amor mio l'ora è scoccata
Vanessa Tremo eppur sono felice
perché presto il cuor mi dice
la tua patria è liberata

204

Siriano Addio Vanessa cara
Vanessa Arrivederci o sposo
ti aspetto vittorioso...
Siriano Oppur non tornerò (*l'armata parte*)

Scena 31^

205

Costanzo Per voler del tuo Messia
sciolta sei da ogni promessa
Dalmazia Ma ora più non m'interessa
nel sentir la tua ironia

206

Dalmazia Neanche il disperato pianto
all'amor non sa piegarti
Costanzo Se lo vuoi io posso amarti
ma una notte o due soltanto

207

Costanzo Questo acciar di tempra forte
dove è stato torni appeso
Dalmazia Gettal pur se ti è peso
o con quel datti la morte
(*si allontana irata*)

208

Costanzo Se sapesti quanto male
reca a me tale finzione
ma fra noi la religione
traccia un baratro fatale

Scena 32^

209

Giovanni Non m'inganno certamente
vi è un frastuon fuor dalle mura
ricoperta è la pianura
da un esercito imponente

210

Siriano Sacro suol voglio baciarti (*si china e bacia la terra*)
ciò che dissi ho mantenuto
qua ritorno risoluto
a morire o liberarti

211

Giovanni Si armi ognun di scudi e spade
e mi segua alla tenzone
vi è l'esercito di Amone
che si appresta alla cittade

212

Caterina
Pregherò nostro signore (*rivolta a Veniero*)
che ti guidi e ti protegga
la tua man difenda e regga
questo simbolo d'amore
(*consegna la bandiera a Dalmazia*)

213

Amone
Se abbandoni questa terra
con l'esercito crociato
e ritorni nel tuo stato
evitar potrai la guerra

214

Giovanni
Veniero
In risposta a quanto hai detto
lascia all'armi la sentenza
Non avrem per voi clemenza
degni figli di Maometto

DISPOSIZIONE IN BATTAGLIA

Giovanni - Amone

Marco - Solimano

Veniero - Siriano

Valerio -

Dalmazia resta in disparte

215

Siriano
Tu sei quel che un di mi prese (*rivolto a Veniero*)
con un vile tradimento
ma alla fin giunto è il momento
di pagar tutte le offese

216

Veniero
Siriano
Chi sei dimmi o Saracino
Guarda pure è un tuo diritto (*alza la visiera*)
e se osservi vedrai scritto
sul mio volto il tuo destino
(*Veniero cade ferito*)

217

Siriano
Valerio
Per te pure è ormai finita (*cade anche Valerio*)
Di morir son quasi lieto
e con me porto il segreto
che Costanzo è ancora in vita (*muore*)

218

Dalmazia
Siriano
Una tal carneficina (*entra in guerra contro Siriano*)
vendicar vò col mio brando
Se la morte vai cercando
sappi ti è molto vicina

219

Costanzo
Un'angoscia senza pari (*osserva da lontano la battaglia*)
fa aumentare il mio sgomento
al pensier che ogni lamento
può esser quello dei miei cari

220

Dalmazia
Siriano
Proporrei che in altro lato
la contesa fra noi sia
Andiam pur ma il tuo Messia
certo mal ti ha consigliato
(*vanno in disparte*)

221

Amone
Giovanni
Perso ormai ha la battaglia
di Cristian coperto è il suolo
Anche se restassi solo
per voi basto empia gentaglia

222

Solimano
Marco
Quel cristian pien d'ardimento
non mi riesce di atterrare
Pria che il sol si spenga in mare
tu sarai morto da tempo

223

Amone
Mal sui piedi ormai ti reggi

Giovanni ed al suolo vai riverso (*Giovanni vacilla forte*)
O gran Dio dell'universo
il tuo figlio ora proteggi

224

Giovanni Con un colpo risoluto
vò mandarti al Creatore (*cadono entrambi*)
Amone Mi credevo vincitore
ed invece son perduto

225

Veniero Per pietà chiedo soccorso
o sarà per me finita
Giovanni Sento anch'io che la mia vita
è alla fine del suo corso

226

Marco Per curar chi geme e langue
una tregua abbia la guerra
Solimano Volentier che questa terra
lorda è già di troppo sangue

227

Marco Tu purtroppo ormai sei morto
darò poi la sepoltura (*vedendo Valerio*)
or di voi mi prendo cura
e alla corte vi riporto (*rivolto a Veniero e Giovanni*)

Scena 33^

228

Dalamzia Qua vicino al gran deserto
si decida chi fra noi
sarà pasto agli avvoltoi
o di gloria ricoperto (*iniziano il duello*)

229

Siriano Finalmente si è avverato
il più grande mio desire
e fra poco potrò dire

“padre mio ti ho vendicato”

230

Dalmazia Tua certezza è prematura
 di vendetta e di vittoria
Siriano Resteran per tua memoria
 poche ossa e l’armatura

231

Siriano Poiché il sol sta tramontando
 vo por fine alla tenzone (*Dalmazia vacilla*)
Dalmazia Più non reggo al paragone
 che mie forze van scemando

232

Costanzo Ciel che vedo il caro amore
 non può più fare difesa
 la sua vita a un filo è appesa
 ma con lei Costanzo muore

233

Siriano Più da me non ti difendi
 e qui ha fine la tua sorte
Costanzo A costei darò morte
 e mia vita in cambio prendi

234

Siriano Se vuoi morte morte avrai
 ma il mio fer non vuol colpire
 sembra che mi voglia dire
 ferma o te ne pentirai

235

Costanzo Su colpisci dunque allora
Siriano Debbo andar, quello ringrazia
 salva sei crudel Dalmazia
 ma c’incontreremo ancora (*si allontana*)

236

Dalmazia Quale misterioso arcano
 a far ciò dimmi ti ha spinto
 Costanzo Non pensai ma agii d'istinto
 Dalmazia Non mentir che menti invano

237

Dalmazia Ora so che mi vuoi bene
 Costanzo Non è ver non posso amarti
 il mio cuore deve odiarti
 causa sei di troppe pene

238

Dalmazia Se ammettere che m'ami ti rattrista
 se neghi anche a te stesso questo amore
 sparisci per pietà dalla mia vista
 che al sol vederti sanguina il mio cuore
 Costanzo Non voglio più calcar l'orrenda pista
 che ha seminato già troppo dolore
 dimentica se puoi tutte le pene
 è vero amore mio ti voglio bene

239

Dalmazia Separaci ora conviene
 calca i vicoli più bui
 Costanzo Verrà presto il giorno in cui
 passeggiar potremo assieme

Scena 34^

240

Siriano Solimano mi sai dire
 che è successo al gran sovrano
 Solimano Fu ferito da un cristiano
 ed è prossimo a morire

241

Siriano Per seguirmi o sire amato
 ora giaci al suo trafitto
 Amone Tu l'ignori ma era scritto

ch'io morissi da un crociato

242

Siriano Ma la mano empia e assassina
punirò te lo prometto
Amone Sol ti chiedo aver rispetto
ed amar la mia bambina (*muore*)

243

Solimano Più non sente chi lo ama
Siriano Ma con lui purtroppo giace
quel mio sogno ormai fugace
che Silen torni pagana

Scena 35^

244

Giovanni Dov'è andata la guerriera (*zoppica*)
Marco Guarda sembra ti abbia udito
Dalmazia Padre mio tu sei ferito
Giovanni È una cosa assai leggera

245

Giovanni Della guerra la vicenda
reca a me ben più dolore
scruto ovunque col timore
che il nemico ci sorprenda

246

Dalmazia Voi andate a riposare
io sto a guardia la fortezza
Marco Se ti coglie la stanchezza
chiama pur senza esitare

Scena 36^

247

Siriano A ogni costo serve un piano
per salvar la situazione
o sarà la distruzione

dell'esercito pagano

248

Solimano
Siriano

Vedo muoversi qualcosa
È Dalmazia la spietata
un'idea mi è balenata
anche se pericolosa
(attraversa il ponte col pugnale in mano)

249

Dalmazia
Siriano

Dorme il fiume calma è l'onda
e a sognar mi trasporta
Non un grido oppur sei morta
e or mi segui all'altra sponda
(la trascina via)

250

Dalmazia
Siriano

Perché infine o maledetto
non mi fai di vita priva
Sol perché mi servi viva
per dar corpo a un mio progetto

251

Siriano

Soliman fido scudiero
odi ben le mie parole
porta al sorgere del sole
questo plico al condottiero

252

Siriano

E in conferma a quanto è scritto
a lui dona questa spada *(quella di Dalmazia)*
poi riprender puoi la strada
che conduce nell'Egitto *(Solimano esegue)*

Scena 37^

253

Giovanni

L'alba è sorta e non comprendo
come mai non vi è Dalmazia

Marco Pensi sempre a una disgrazia
mentre lei starà dormendo

254

Caterina Un guerriero sta arrivando
Solimano Cavalieri a voi m'inchino
Giovanni Cosa chiedi o saracino...
chi ti ha dato questo brando
(*vede la spada e l'afferra*)

255

Solimano Troverai su questo scritto
la risposta a ogni domanda
Giovanni Dimmi almeno chi ti manda
Solimano È Siriano il re d'Egitto (*riparte*)

256

Giovanni Di quel foglio per favore (*rivolto alla regina*)
leggi in fretta il contenuto
Costanzo Vò ascoltar cos'è accaduto
e il perché di tal clamore
(*Costanzo è in disparte non visto*)

257

Caterina Questa è una richiesta oscena
che non merita commenti (*leggendo il plico*)
Giovanni Per capir gli oscuri eventi
porgi a me la pergamena (*gliela strappa di mano*)

258

Giovanni “Se v’interessa aver Dalmazia viva
mandate un vostro prode al mio cospetto
con la missione incerta e suggestiva
di definir fra noi qual è il verdetto
chi vince avrà Silene e quella diva
chi perderà a fuggir sarà costretto
ma fate presto che per me l’attesa
è più pesante di qualunque offesa

Caterina
Lui c'immagina tremanti
non guerrier di scorza dura
chi di voi non ha paura
io l'invito a farsi avanti

260

Veniero
Non pensar ch'io mi rifiuti
però son convalescente
Marco
Caterina
Son purtroppo anch'io spiacente
dunque allor siamo perduti

261

Giovanni
Chiunque vada è condannato
a morire senza appello
che quel prode in un duello
non può essere superato

262

Marco
Vi è un sol uomo che a Siriano
star può a fronte alla contesa
Caterina
Marco
Il suo nome a noi palesa
È Costanzo il suo Germano

263

Giovanni
Marco
Quello è morto per mio errore
Vive ed è dentro al castello
e ne andrà contro il fratello
per difendere il suo amore

264

Giovanni
Costanzo
Ch'egli qui ne fa dimora
dimmi ancor ch'è tutto vero
Lui purtroppo fu sincero
per mio scorno vivo ancora
(*avanzando mesto*)

265

Costanzo
E benché il mio cuor si strazia

Scena 38^

272

Sultano
Scritto sta nel libro antico
che oggi un principe pagano
darà morte al suo germano
come fosse un fier nemico

273

Sultano
Ed il volo degli uccelli
creano in ciel strana figura
e mi dicon “con premura
corri e salva i due fratelli”

274

Sultano
Ed il sangue par che grida
che son quelli i figli miei
fate giunga o eterni dei
a evitar tal empia sfida (*parte*)

Scena 39^

275

Siriano
Il campion che si presenta
già una volta ho risparmiato
e il timor che sia stregato
mi confonde e mi spaventa

276

Siriano
No non debbo aver timore
via da me dubbi e paura
che per liberar le mura
dovrò a quel passare il cuore

277

Costanzo
Pronto son ma prima ascolta
evitar si può il conflitto
se lo vuoi mi do sconfitto
ma sia lei libera e sciolta

278

Siriano Non accetto alcun discorso
da chi porta quelle insegne (*inizia a duellare*)
Costanzo Se il tuo fer mia vita spegne
vivrai sempre nel rimorso

279

Siriano Se ti riesce i colpi schiva
non pensando al mio avvenire
o mi uccidi oppur morire
dovrai senza alternativa

280

Costanzo Più non posso far difesa
e non riesco a disarmarlo
Siriano Quasi mi dispiace a farlo
ma è il momento di tua resa
(*Costanzo cade ai piedi di Dalmazia*)

281

Costanzo Addio amor /Dalmazia/ Addio mio bene
fu il destin con noi funesto
Siriano Non temer sarete presto
su nel ciel riuniti assieme
(*fa per colpire Costanzo*)

282

Sultano Ferma tosto il colpo orrendo
perché ormai sei vincitore
e sai ben ch'è poco onore
il colpir chi sta morendo

283

Siriano Più il mio brando non ha freno
e tu sprechi la tua voce
che al mirar l'infame croce
sappi aumenta il tuo veleno

284

Sultano
Non avevo l'intenzione
di sfidarti a un tal cimento
ma qualcun mi sembra il tempo
debba darti una lezione

285

Siriano
Tu sei pazzo certamente
a incrociar meco la spada
ma dar morte non mi aggrada
a chi fu con me clemente

286

Siriano
Con un colpo che imparai
da mio padre il gran sultano
fra un istante la tua mano
vuota e inerme la vedrai
(*tenta di colpire ma inutilmente*)

287

Siriano
Privo ancor non sei dell'armi
ritentar voglio la prova
Sultano
Vedi ben che a nulla giova
il tentar di disarmarmi

288

Siriano
Qual mistero tu nascondi
sotto a quel vecchio mantello
e perché salvar vuoi quello
per favore a me rispondi

289

Sultano
Nel fermar tuo braccio armato
trassi te da un grande duolo
quel guerrier disteso al suolo
sappi è il tuo fratello amato

290

Siriano
Tu sei pazzo per davvero

Sultano Di guardarlo ti domando (*molto titubante*)
Siriano Perché o mano stai tremando
lo sai ben che non è vero (*lo scopre*)

291

Sultano Vedi che non scherzo affatto
Siriano Questo è un sogno, un sogno orrendo
Costanzo Ti ho deluso lo comprendo
Siriano Ma perché l'hai fatto

292

Siriano Con l'insegne del nemico
sei venuto ad affrontarmi
Costanzo Io ti prego non odiarmi
ed ascolta quel che dico

293

Costanzo Quell'ostaggio incatenato
amo quanto amar può un cuore
se tu sai cos'è l'amore
capirai perché ho sbagliato

294

Siriano Ti comprendo perché sono
dell'amore schiavo anch'io
o fratello mio
io ti abbraccio e ti perdono
(*si abbracciano*)

295

Costanzo Sei forte e generoso
come ti ricordavo
e se prima ti amavo
or ti amerò di più

296

Siriano Sulle tristezze andate
stendiamo insieme un velo
e dall'immenso cielo
c'illumini papà

297

Siriano Sei commosso e stai piangendo
chi sei tu saper vorrei
Sultano Io vi grido figli miei
Siriano Tue parole non comprendo

298

Costanzo Abbiamo perso il genitore
nella guerra precedente
Dalmazia Fu purtroppo un mio fendente
a passargli in mezzo al cuore

299

Sultano Porto ancora nel costato
il ricordo di tua mano
o Costanzo o mio Siriano
vostro padre è ritornato
(*getta via il mantello*)

300

Costanzo Ti credevo ormai perduto
e ti ho pianto quel defunto
Siriano Perché prima non sei giunto
avrei vinto col tuo aiuto

301

Sultano Conoscendo il vostro ingegno
la tua intrepida fierezza (*rivolto a Siriano*)
io sapevo con certezza
che salvato avreste il regno

Scena 40^

302

Vanessa A Siriano un figlio dato
che del padre ha la sembianza
ma per triste circostanza
lui non sa neppur ch'è nato

303

Vanessa
Proverà una gioia immensa
nel vedere il tuo bel viso
dunque andiamo ho già deciso
che farai sua conoscenza
(*parte per Silene*)

Scena 41^

304

Giovanni
Ciò che avvien mi sembra strano
interrotto si è il duello
non vorrei fosse un tranello
messo in atto da Siriano

305

Veniero
Dissi a ognun di stare attenti
ma trattato fui da folle
or se d'ira il cuor vi bolle
vi sta bene e son contento
(*Con tono sarcastico*)

306

Caterina
Di persona vò accertarmi
che sia tutto regolare
vieni o figlio.../Veniero/ Lascia stare
più non devi importunarmi

307

Giovanni
Dal furor sembra che tremi
e il suo sguardo è inviperito
Marco
Quando il resto avrem chiarito
penseremo ai suoi problemi (*escono*)

Scena 42^

308

Solimano
Dove andrà Vanessa ora
sola con il suo bambino
(*la incontra sulla
via del ritorno*)

315

Caterina
Costanzo

Chi è colui ci sia spiegato
Nostro padre.../Giovanni/ È una bugia
mai conobbi in vita mia
chi dagli inferi è tornato

316

Sultano
Dalmazia
Sultano

Mira il volto mio scoperto (*si scopre*)
È il Sultano.../Giovanni/ Ora comprendo
Ma la mano mia vi tendo
senza insidia a viso aperto
(*Gli tende la mano*)

317

Caterina

Sagge son le tue parole (*gli stringe la mano*)
suggelliam la pace dunque
con la facoltà per chiunque
di adorare il Dio che vuole

318

Sultano

E qual lieta conclusione
di ogni angoscia e ogni dilemma
sia rimesso il nostro stemma
con il vostro sul pennone (*Marco esegue*)

319

Costanzo

Spetta a noi che siam gli eredi
governare in questa corte
se tua figlia per consorte (*rivolto a Giovanni*)
come spero mi concedi

320

Giovanni
Dalmazia

Lieto son quanto spetta
solo a lei la decisione
È con gioia ed emozione (*rivolto a Costanzo*)
che tua man Dalmazia accetta

321

Veniero

Sei di spirito infantile

e di facile promessa
m'illudesti un dì confessa
mentre or mi sembri ostile

322

Dalmazia
Non è ver ti sono amica
e restarlo è mia speranza
pur che tu non dia importanza
a quella promessa antica

323

Veniero
Se con l'insolenza tua (*furente*)
tratti me da mentecatto
se il mio sogno è un sogno astratto
non sarai né mia né sua
(*gli si avventa col pugnale, colpendo però mortalmente Siriano
che si frappone fra i due nel tentativo di salvare la guerriera*)

324

Sultano
Veniero
Caterina
Sommi dei qual triste scena
Tutta colpa di colei (*indica Dalmazia*)
Lungi via dagli occhi miei
che mi fai vergogna e pena

325

Siriano
Non colpir quell'incosciente
non risponder al suo gesto
sol se voi farete questo
io non muoio inutilmente
(*arresta Costanzo che aveva sguainato la spada*)

326

Costanzo
Giovanni
Vanne via col peso atroce
del tuo miserando atto
E al Signor per quanto hai fatto
perdon chiedi ad alta voce
(*Veniero viene scacciato*)

327

Caterina
Un tuo figlio è quasi esangue (*rivolta al Sultano*)

Sultano
il mio è come fosse morto
Ci accomuna lo sconforto
dopo secoli di sangue

328

Vanessa
Quanta gente sta piangendo (*vede arrivando*)
sopra il corpo di un guerriero
no m'inganno non è vero
che sarebbe troppo orrendo (*riconosce Siriano*)

329

Siriano
Dolce suono mi consola
la sua voce parmi udire
Vanessa
Amor mio non puoi morire
tu non puoi lasciarmi sola
(*si getta in ginocchio*)

330

Siriano
Se la morte ci divide
è perché fu Allah a chiamarmi
ma chi è devi spiegarmi
quel bambin che mi sorride

331

Vanessa
Siriano
E' tuo figlio amore mio
Ah qual gioia sto provando
qua venite vi domando
per il bacio dell'addio (*allarga le braccia*)

332

Siriano
Non ci sarò a tenerti per la mano
il dì che i primi passi muoverai
non ci sarò. Però non muoio invano
e con orgoglio mi ricorderai
Non vergognarti di essere pagano
rispetta chiunque ed il rispetto avrai
Perché le genti giuste e menzognere
esistono sotto a tutte le bandiere (*muore*)

SONETTI FINALI

Tutti

Dopo vicende alterne
il maggio è terminato
il ciel sia ringraziato
qualcuno penserà

Ma se vi ha divertito
e non vi ha dato noia
speriamo che con gioia
ritornerete ancor.



Comune di Villa Minozzo



FONDAZIONE
PIETRO MANODORI



COMUNITÀ APPENNINA
dell'Appennino Beggiano



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA



Regione Emilia-Romagna



PARCO DEL GIGANTE



Parco Nazionale
dell'Appennino
Tosco—Emiliano



Bipop Carire